vinetur

Negli Stati Uniti i prezzi dei menu dei ristoranti sono aumentati dello 0,5% a ottobre, il maggiore rialzo mensile da dicembre 2025

L’aumento ha superato l’inflazione dei prezzi alimentari al dettaglio, ampliando il divario dei costi che potrebbe frenare la domanda nei ristoranti

mercoledì 11 novembre 2026



Negli Stati Uniti i prezzi dei menu dei ristoranti sono aumentati dello 0,5% a ottobre, il maggiore rialzo mensile da dicembre 2025. Si è così ampliato il divario di prezzo tra mangiare fuori e mangiare a casa, con ulteriori pressioni sulla domanda nei ristoranti, secondo un'analisi della National Restaurant Association pubblicata martedì 10 novembre.

L'associazione ha dichiarato che l'aumento di ottobre segna una netta accelerazione rispetto al rialzo mensile dello 0,2% registrato a settembre. Nei primi 10 mesi del 2026, i prezzi dei menu sono aumentati in media dello 0,3% al mese. Negli ultimi 13 mesi sono saliti del 4,0%.

L'aumento dei prezzi dei generi alimentari è stato più contenuto. Secondo l'associazione, i prezzi degli alimenti acquistati per il consumo domestico sono saliti dello 0,3% a ottobre, dopo il rialzo dello 0,1% di settembre. Finora nel 2026, i prezzi dei generi alimentari sono aumentati in media dello 0,2% al mese e negli ultimi 13 mesi sono saliti del 2,2%, circa la metà dell'incremento registrato per i prezzi dei menu dei ristoranti.

Per il settore della ristorazione, il divario è rilevante perché può influire sulle scelte di spesa dei consumatori. L'associazione ha osservato che la crescente differenza tra l'inflazione dei prezzi degli alimenti acquistati per il consumo domestico e quella dei pasti consumati fuori casa potrebbe frenare l'affluenza nei ristoranti, mentre le famiglie confrontano il costo di mangiare fuori con quello di preparare i pasti a casa.

L'aumento dei prezzi è stato più marcato nei ristoranti con servizio al tavolo rispetto alle catene a servizio limitato e agli altri esercizi di ristorazione rapida. A ottobre, i prezzi dei menu dei ristoranti con servizio al tavolo sono saliti dello 0,7%, dopo l'incremento dello 0,3% di settembre. Nei locali a servizio limitato i prezzi sono aumentati dello 0,4%, dopo il rialzo dello 0,2% del mese precedente. Nel 2026 entrambi i segmenti hanno registrato aumenti mensili medi dello 0,3%, ma su 13 mesi l'incremento è stato maggiore nei ristoranti con servizio al tavolo: 4,4%, contro il 3,6% dei locali a servizio limitato.

Gli altri comparti della più ampia categoria dei pasti consumati fuori casa hanno mostrato andamenti contrastanti. A ottobre i prezzi dei distributori automatici e dei venditori ambulanti sono aumentati dello 0,5%, mentre quelli presso mense aziendali e scolastiche, così come in altri esercizi di ristorazione fuori casa, sono rimasti invariati rispetto al mese precedente. L'associazione ha sottolineato che queste categorie possono essere soggette a forti oscillazioni mensili. Da settembre 2025, i prezzi presso mense aziendali e scolastiche sono aumentati del 3,7%, mentre quelli dei distributori automatici e dei venditori ambulanti sono saliti del 2,5%. La categoria più ampia degli altri pasti consumati fuori casa ha registrato un aumento del 4,1% negli ultimi 13 mesi.

I dati regionali indicano che a ottobre il maggiore aumento mensile dei prezzi dei menu si è registrato nel Midwest, dove sono saliti dello 0,7%. Seguono l'Ovest, con lo 0,6%, il Sud, con lo 0,5%, e il Nordest, con lo 0,2%. Anche negli ultimi 13 mesi il Midwest ha segnato l'incremento più rapido, pari al 5,1%, seguito dall'Ovest con il 3,9%, dal Nordest con il 3,7% e dal Sud con il 3,6%, secondo l'associazione.

I dati sui prezzi dei ristoranti arrivano mentre a ottobre l'inflazione generale al consumo è rimasta sostenuta. L'associazione ha riferito che i prezzi al consumo complessivi sono aumentati dello 0,4% nel mese, in calo rispetto allo 0,6% di settembre ma ancora in crescita a un ritmo significativo. L'energia ha continuato a incidere in misura rilevante: i prezzi della benzina sono saliti dell'1,0% a ottobre, del 14,5% negli ultimi tre mesi e del 37,4% rispetto a un anno prima. Anche i prezzi dei generi alimentari nel complesso sono aumentati dello 0,5% a ottobre, dopo essere rimasti invariati ad agosto.

Poiché i dati sull'inflazione di ottobre 2025 non erano disponibili durante la chiusura delle attività governative, l'associazione ha dichiarato che non è stato possibile calcolare il confronto su base annua per l'indice generale dei prezzi al consumo di ottobre 2026. Ha riferito invece che negli ultimi tre mesi i prezzi al consumo sono aumentati a un tasso annualizzato del 5,7% e del 4,1% negli ultimi 13 mesi. I prezzi al consumo di fondo, che escludono alimentari ed energia, sono aumentati dello 0,3% per il terzo mese consecutivo e del 2,9% negli ultimi 13 mesi.

Secondo l’associazione, tra i principali fattori che hanno contribuito all’inflazione di ottobre figurano i servizi di trasporto, gli arredi e le forniture per la casa e i beni per la salute, mentre i prezzi delle auto e dei camion usati sono scesi dell’1,2%. L’associazione ha inoltre affermato che il dato sull’inflazione di ottobre è stato più alto del previsto e probabilmente ha rafforzato le ragioni a favore di un nuovo rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve nella riunione del 7-8 dicembre, dopo quello di settembre.

Per i ristoratori, i nuovi dati delineano un equilibrio difficile. I prezzi dei menu continuano a crescere più rapidamente dell’inflazione dei generi alimentari, un andamento che potrebbe essere necessario per compensare l’aumento dei costi operativi; allo stesso tempo, il divario può rendere i consumatori più cauti nello scegliere di mangiare fuori, soprattutto mentre l’inflazione generale e il costo dei carburanti continuano a gravare sui bilanci familiari.